



**COMMISSIONE CONSILIARE I**  
*Affari Generali e Istituzionali,  
Bilancio e Programmazione, Personale*

**Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale**

**Seduta del 09 maggio 2013**

L'anno duemilatredici, il giorno 09 del mese di maggio, alle ore 15.30, nella sede Comunale, si è riunita la Commissione consiliare I per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del 03.05.2013.

Presiede l'adunanza il cons. Giorgio Selis.

Sono intervenuti i Commissari Sig. ri:

Giorgio SELIS  
Laura BORDOLI  
Francesco FRAGOLINO - Presidente Consiglio  
Sergio GADDI  
Raffaele GRIECO  
Alessandro RAPINESE  
Vincenzo SAPERE  
Marco TETTAMANTI

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	

E' intervenuto, altresì, il Segretario gen.le, dott.ssa Antonella Petrocelli.

Assiste, in qualità di segretaria, la dott.ssa Laura Cadelli.

*Commissione consiliare I - Seduta del 09 maggio 2013*

Proposta di deliberazione di indirizzo, di iniziativa consiliare, recante: "Sostegno alle famiglie in difficoltà".

Presenti all'inizio: Selis, Bordoli, Fragolino, Grieco, Rapinese, Sapere, Tettamanti.  
Presenti n. 7.

E' presente, altresì, il Segretario gen.le, dott.ssa Antonella Petrocelli.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, alle ore 15.30, dichiara aperta la seduta. Dà la parola alla consigliera Bordoli per l'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno.

La Cons. Bordoli, illustra la proposta.

Il cons. Sapere, dichiara di non essere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione in questione, per tre ordini di motivi:

- la situazione di crisi riguarda molti cittadini, ritiene quindi arbitrario individuare, quale destinataria del sostegno comunale, una sola categoria, che, peraltro, in quanto assegnataria di alloggi ERP, ha già beneficiato, a differenza di altri, di un sostegno a carico delle finanze pubbliche; la proposta di deliberazione avrebbe dovuto semmai destinare le risorse risparmiate al finanziamento indifferenziato dei servizi erogati dai Servizi Sociali del Comune;
- crede che il Consiglio non possa, con propria deliberazione, disporre anche delle indennità spettanti ai componenti della giunta comunale;
- ritiene, infine, che, poiché, il riconoscimento del gettone di presenza è un diritto individuale, la rinuncia dello stesso, non possa essere imposta ai consiglieri, ma necessiti di una deliberazione consiliare votata all'unanimità.

La Dott.ssa Petrocelli, spiega le ragioni che hanno determinato gli uffici ad esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione in discussione. La stessa è legittima in tanto in quanto si limita ad invitare la Giunta comunale a prevedere, in sede di predisposizione dello schema di bilancio, la postazione di un'apposita risorsa in entrata e di un corrispondente intervento in uscita per le finalità indicate nella proposta. L'attuazione della suddetta previsione rimane, invece, subordinata al rispetto delle procedure di cui al verbale dell'Uff. di Presidenza del 3.01.2013, richiamato, appunto, nei pareri resi sulla proposta.

Il cons. Fragolino, dà lettura del verbale dell'Uff. di Presidenza citato e sottolinea come la rinuncia alla indennità/gettone di presenza è sempre rimessa alla decisione del singolo amministratore.

La Cons. Bordoli, chiede ai commissari di esprimere prima di tutto un parere politico sulla proposta e di rimettere agli uffici l'esame degli aspetti pratici legati all'eventuale approvazione della stessa.

Il cons. Sapere, ribadisce la posizione precedentemente espressa.

Il cons. Fragolino, ricorda come nella precedente consiliatura fosse stato istituito il Fondo per il sostegno alle famiglie in difficoltà, destinato ad aiutare i soggetti in situazione di disagio economico senza distinzioni. Ritiene apprezzabili le finalità solidaristiche della proposta di deliberazione, ma non condivide che siano stati individuati nei soli inquilini morosi degli alloggi ERP i soggetti bisognosi.

La cons. Bordoli ricorda come, tra le ragioni che hanno mosso i consiglieri firmatari a promuovere la proposta di deliberazione in discussione, ci fosse la circostanza che spesso gli alloggi ERP necessitano di manutenzioni cui il Comune ritarda ad attendere. Sotto questo profilo, la devoluzione del gettone di presenza rappresenta un impegno nei confronti di questi

cittadini a migliorare le loro condizioni di vita anche attraverso l'ammodernamento degli immobili.

Il cons. Rapinese constata come emerge dalla discussione la volontà di alcuni consiglieri di rinunciare al proprio gettone di presenza. Chiede chiarimenti alla dott.ssa Petrocelli in ordine agli effetti, nei confronti dei consiglieri dissenzienti, di una eventuale deliberazione consiliare che disponesse la devoluzione dei gettoni di presenza, ma che non venisse approvata all'unanimità.

La Dott.ssa Petrocelli ritiene che il consigliere dissenziente non possa essere obbligato a rinunciare a quello che è un suo diritto.

Il cons. Rapinese chiede chiarimenti rispetto ai pareri -favorevoli- resi dagli uffici sulla proposta di deliberazione in questione.

La Dott.ssa Petrocelli ribadisce quanto da lei spiegato in apertura di seduta.

Il cons. Tettamanti chiede se la rinuncia al gettone di presenza sia possibile a prescindere dalla postazione degli appositi capitoli a bilancio o se la predetta previsione sia condizione per l'efficacia della rinuncia.

La Dott.ssa Petrocelli spiega i meccanismi del Bilancio e ripete gli aspetti procedurali individuati nel citato verbale dell'Uff. di Presidenza del 3 gennaio scorso.

Alle ore 16.20 esce il cons. Rapinese.

Presenti n. 6

Alle ore 16.25 esce la Dott.ssa Petrocelli

Il cons. Selis ritiene che, in ogni caso, il primo punto del dispositivo della proposta andrebbe emendato, specificando che "l'introito" è eventuale. Diversamente il testo dà adito a dubbi interpretativi.

Il cons. Fragolino ribadisce di condividere lo spirito della proposta in discussione. Non concorda, invece, sulla destinazione delle risorse devolute, per la quale la proposta individua un criterio del tutto arbitrario e non imparziale né sul fatto di chiedere agli amministratori di rinunciare per un anno ai compensi loro spettanti, tenuto conto che la dimensione del Comune di Como - anche Comune capoluogo- richiede un notevole impegno da parte loro. Ribadisce che una proposta che istituisse nuovamente un Fondo di sostegno a tutte le famiglie in difficoltà incontrerebbe, invece, il suo favore.

La Cons. Bordoli, prende atto del disfavore incontrato dalla proposta e chiede proposte di emendamento costruttive che possano migliorare la stessa nella direzione auspicata dalla maggioranza.

Non seguono altri interventi.

Il Presidente Selis dichiara conclusa la discussione ed apre la votazione in forma palese per alzata di mano; la votazione dà il seguente esito:

Favorevoli n. 1 (Bordoli)

Contrari n. 5 (Selis, Fragolino, Tettamanti, Grieco, Sapere).

In chiusura, la cons. Bordoli chiede al Presidente Selis di iniziare la discussione in Commissione della proposta di bilancio 2013 ancorché la stessa non sia ancora stata licenziata dalla Giunta e sia ancora in bozza.

Il Presidente Selis ipotizza di prevedere l'audizione dell'ass. Pusterla.

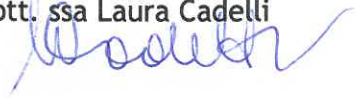
Alle ore 16.45 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Como, 09.05.2013

Letto, confermato, sottoscritto

LA SEGRETARIA

Dott. ssa Laura Cadelli



IL PRESIDENTE

Sig. Giorgio Selis

